

N°8/2019
NOVEMBRE

100%



2	Editoriale Giuseppe Cefalo
6	Sanità apistica Il mondo cambia - precipitevolissimamente - Riusciamo a tenere il passo? <i>Giovanni Guido e Francesco Panella</i>
14	Sfogliando il mio vecchio diario La cera, un prodotto importante da non sprecare! <i>Eleonora Bassi</i>
18	Biologia Ingegneria nell'alveare: microclima, efficienza energetica, varroa <i>Umberto Vesco</i>
22	Biologia La Metcalfa pruinosa <i>Deobora Sala</i>
26	Biologia Il farfallone <i>Vincenzo Guadagnini</i>
28	Allevamento e selezione Nasce Aissa, l'Associazione Italiana per la Selezione e la Salvaguardia di <i>Apis mellifera</i> <i>Chiara Concari</i>
30	Saper fare e far sapere La vaschetta proteggi nutritori <i>Laura Colombo</i>
34	Ambasciatori dei mieli Le donne dei mieli <i>Barbara Bonomi Romagnoli, Alessandra Giovannini, Lucia Piana, Beatrice Monacelli, Laura Capini, Vittoria Gravinese, Maria Antonietta Mastroserio, Alessandra Decio</i>
38	Apicoltura Giotto Ulivi, prete e apicoltore, ovvero il tempo non è sempre galantuomo <i>Michele Valleri</i>
40	Apiterapia Una proteina da Premio Nobel può collaborare con il miele? <i>Elia Ranzato, Simona Martinotti, Mauro Patrone</i>
42	Reportage Il seminatore di arnie <i>Giuseppe Puglisi</i>
48	Dai nostri lettori Vi presento Manuele...
52	La posta dei lettori Samuele Colotta
55	Notizie in breve a cura di Chiara Concari



Editoriale

di Giuseppe Cefalo



Unaapi... per il domani

Fra tutti gli apicoltori e in tutti gli ambiti apistici è diffusa e condivisa la consapevolezza (non altrettanto in quelli pubblici e istituzionali... purtroppo!) delle tante negatività e problematiche di questo funesto e per certi versi inquietante 2019.

L'Unaapi e le sue associazioni territoriali si sono variamente attivate al fine di sensibilizzare Ministero e Regioni. Stiamo prendendo atto di qualche prima - anche se debole - iniziativa di sostegno al settore.

Sono ancora purtroppo ad allungare il triste elenco delle tante problematiche (calo a picco della produzione, alveari alla fame sui raccolti, danni da varroa, mercato del miele fermo e prezzi al ribasso ecc... ecc...) con la nuova, ennesima, piaga che sta velocemente diffondendosi e flagellando diverse regioni: la *Vespa orientalis*. Dai territori di colonizzazione originari della Sicilia si sta diffondendo a macchia d'olio e laddove arriva fa strage, forse peggio della più nota *Vespa velutina*.

Al i là delle preoccupazioni più che fondate per il futuro a breve della nostra passione e attività, c'è in ogni caso la

necessità inderogabile che ci si occupi e ci si faccia carico dell'insieme delle questioni e problematiche di prospettiva, che richiedono su diversi fronti la presenza e soprattutto la pro-positività associativa.

Ebbene, nonostante l'esiguità dei mezzi e delle risorse umane disponibili, l'Unione degli apicoltori italiani non ha mai smesso di rappresentare puntualmente nelle debite sedi istituzionali le esigenze del nostro comparto, delle donne e degli uomini, così come delle aziende, che lo compongono.

So bene che per molti apicoltori questi temi e battaglie appaiono lontani e di esito complesso, e in effetti spesso si lavora mesi per poi riuscire a raccogliere risultati il più delle volte solo parziali e limitati. Elenco di seguito le principali questioni che vi propongo di considerare per il futuro del settore:

- ***Aethina tumida*.** Non abbiamo mollato e non molliamo nel chiedere, promuovendo e partecipando a diversi incontri con i responsabili di Ministero della Salute e della Regione Calabria, un cambio nell'attuale politica sanitaria di gestione dell'emergenza. Nel contempo


Vespa orientalis, meno nota di Velutina... ma non meno micidiale per le api. Laddove arriva fa molti piccoli nidi di fondatrici, collocati a quote non elevate. Ha poi uno sviluppo impressionante e nel giro di una stagione stermina gli apiai d'interi territori

Foto di Fortunato Battaglia



Ennesimo sequestro in Calabria, nel crotonese, di un apriero privo di identificazione e registrazione in BDA. In vari casi la sanzione all'apicoltore non è purtroppo risultata sufficiente a bloccare le movimentazioni apistiche piratesche. Il decreto di recente emanazione prevede la possibilità che le autorità ordinino l'abbattimento di apari gestiti dai "furbetti dell'apiarietto"



l'Associazione Apicoltori Produttori Calabresi - Aprocal - ha sviluppato più di un'iniziativa, in collaborazione con le autorità competenti, per l'individuazione di apari "fantasma", specie nel crotonese. Purtroppo si è capito che la sola sanzione all'apicoltore abusivo non è misura efficace e sufficiente per fermare criminali movimentazioni apistiche. Solo una parte delle nostre istanze sono poi state recepite nel decreto pubblicato il 10 settembre. Pigliamo atto che si cominci a ipotizzare di passare dall'abbattimento totale degli apari positivi, all'abbattimento selettivo degli alveari che presentino un determinato livello di infestazione. È in ogni caso positivo che si preveda e contempi la misura più drastica - l'abbattimento - per fermare efficacemente la movimentazione selvaggia e piratesca, di apari totalmente abusivi da e per la Calabria.

- **Nuova politica agricola comunitaria 2021/2027.** L'Unaapi ha elaborato, costruito, insieme con una parte rilevante delle rappresentanze agricole - le Organizzazioni agricole nazionali CIA e COPAGRI - e presentato al Ministero dell'Agricoltura e alle Istituzioni Europee **una piattaforma di specifiche proposte di sostegno e tutela delle attività apistiche.** Quanti vorranno attivarsi a livello regionale per cercare di condizionare i nuovi bandi dei PSR regionali, potranno fare riferimento a quest'insieme di proposte ed esperienze. È indispensabile e possibile ribaltare completamente le recenti e scellerate scelte programmatiche in materia apistica della gran maggioranza dei passati PSR regionali.
- **Piano d'azione nazionale - PAN - per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.** Si è chiusa proprio in questi giorni la consultazione sulla bozza del PAN. Nonostante la risoluzione del 12 febbraio scorso del Parlamento europeo per cui *"l'utilizzo sostenibile dei pesticidi non può essere realizzato senza tenere conto dell'esposizione umana a combinazioni di sostanze attive e coformulanti, nonché dei loro possibili effetti cumulativi, aggregati e sinergici sulla salute umana"*, le prime bozze di Piano in Italia non si caratterizzavano per scelte radicali e mancava, un serio impegno per la riduzione dell'uso

della chimica in agricoltura. L'Unaapi ha partecipato costantemente e in modo attivo al tavolo ministeriale, svolgendo un'attività di proposta e revisione del testo. **Sull'impatto dei prodotti e delle tecniche della produzione agronomica su api e pronubi si è quindi riusciti finalmente a pervenire alla predisposizione di uno specifico capitolo.**

- **Dialogo e iniziative per un'altra agricoltura.** Proseguono variamente le iniziative di stimolo e relazione con l'insieme degli interlocutori del mondo agricolo. Sia proseguendo confronto e iniziative nell'ambito dell'**Intesa per le buone pratiche agricole e la difesa degli impollinatori nei settori sementiero e ortofrutticolo.** Sia con la partecipazione diretta di Unaapi al progetto **"Api in Vigna"** attivato dallo scorso maggio a Treviso, che vede le rappresentanze apistiche e viticoltori, monitorare la salute delle api nelle vigne di prosecco del Montebello gestite con pratiche api-sostenibili. Sia grazie all'associata Aspromiele, con l'implementazione sempre più estesa del **progetto pilota di bio-monitaggio con le api dell'agricoltura piemontese.**
- **Promozione del miele italiano.** Su questo terreno strategico stiamo cercando di attivare inedite e auspicabili nuove sinergie, necessariamente connesse con lo sforzo per cercare di incalzare le autorità nazionali ed europee **per la definizione di nuovi e più efficaci parametri e tecniche per la lotta all'adulterazione, e aggiornamento normativo dell'obbligo di dichiarare l'origine nelle miscele di miele.**

Questi sono alcuni degli elementi che compongono il quadro delle iniziative che l'Unaapi persegue, ovviamente affiancati alle tradizionali attività di assistenza tecnica e d'indicazione di campo che ne hanno sempre definito l'essenza e l'unicità.

Un impegno di là dalle casacche di appartenenza, consapevoli che l'apicoltura ha bisogno di risposte concrete, che bisogna con pazienza e costanza cercare di costruire, con l'apporto di tutti. ●



l'apis

ASSICURAZIONE R.C.T. APICOLTORI

Anche in presenza di una normativa che stabilisce le distanze tra gli apiari, le abitazioni e i luoghi di pubblico transito, negli ultimi anni si sono intensificati i contenziosi e le richieste di risarcimento danni: persone punte e biancheria sporcata dalle deiezioni sono i casi più frequenti. Spesso chi ritiene di aver subito un danno, nel momento in cui si rende conto di avere come controparte una Società di Assicurazione e non il vicino apicoltore, non procede nella richiesta di risarcimento. La polizza assicurativa svolge quindi un primo importante ruolo dissuasivo nei confronti dei "piantagrane". D'altra parte, invece, una certa pericolosità oggettiva delle api impone, ai non sprovvisti, di tutelarsi adeguatamente. La richiesta di un contratto assicurativo collettivo, più che altro con la copertura di massimali elevati e adeguati alla tipologia di rischio, ci è parsa forte. L'editore di l'apis (Aspromiele) ha pertanto attivato un contratto particolarmente valido.

Gli interessati sono invitati prima di sottoscrivere a visionare tutte le condizioni contrattuali all'indirizzo <http://www.aspromieleit/index.php/assicurazione> o contattare le strutture organizzative di Aspromiele

Con l'apis la copertura assicurativa responsabilità civile (R.C.T) degli apicoltori

Copertura R.C.T. Garanzie prestate:

- massimale unico di euro 2.500.000;
- copertura di eventuali danni, causati dalle api, a cose, persone o animali provocati durante il carico, scarico e trasferimento degli alveari (nomadismo);
- copertura dei danni subiti dai prestatori d'opera (con regolare rapporto di lavoro) nello svolgimento dell'attività apistica (massimale riconosciuto 250.000 €)
- copertura dei danni causati a terzi all'interno della sede aziendale;
- copertura dei danni subiti dal proprietario del fondo su cui sono stati collocati gli alveari, in quanto considerato terza persona, il proprietario del fondo non deve coincidere con l'assicurato;
- copertura dei danni provocati anche in caso di colpa grave (es. mancato rispetto delle distanze dai confini) purché non sussista la dolosità;
- estensione territoriale a tutti i paesi facenti parte dell'Unione Europea;
- gestione delle vertenze di danno e copertura delle spese legali "fino a quando la Società Assicuratrice ne ha interesse". Eventuali ricorsi non richiesti dall'assicurazione sono a carico dell'apicoltore. Vengono riconosciute le spese incontrate dall'Assicurato per i legali e i tecnici solo se designati dalla società di assicurazione;
- l'assicurazione non comprende i danni derivanti da manipolazione industriale e commerciale dei prodotti apistici.

Classi di alveari	Premio annuo
DA 1 A 100	20 €
DA 101 A 300	40 €
DA 301 A 500	65 €
OLTRE 501	80 €

La polizza coincide con l'anno solare, decorre cioè dal 1 gennaio e scade al 31 dicembre.



ASSICURAZIONE R.C.T. APICOLTORI

COGNOME _____ NOME _____
 C.F. _____ P.IVA _____
 INDIRIZZO _____ N° _____
 CITTÀ _____ PROV. _____ CAP. _____
 TEL. _____ E-MAIL _____
 SEDE AZIENDALE _____
(se diverso dalla residenza)
 FATTURA ELETTRONICA: PEC _____ COD. SDI _____

Il premio di _____ è stato versato in data _____ mediante conto corrente postale N° 23728108 intestato ad **Aspromiele Associazione Produttori Miele, Via Drovetti 5 10138 Torino.**

Copia del bollettino di pagamento, unitamente al presente modulo compilato, deve essere inviato in busta chiusa a:
Aspromiele - C.so Crimea 69 - 15121 Alessandria

In assenza del modulo compilato e sottoscritto, pur avendo effettuato il versamento del premio dovuto, non sarà possibile trasmettere i dati alla compagnia assicuratrice e quindi dar corso alla richiesta di sottoscrizione.

In qualità di Socio di Aspromiele e/o abbonato alla rivista l'apis dichiaro di aver preso visione delle condizioni contrattuali e intendo aderire alla polizza collettiva per:

responsabilità civile (segnare con una crocetta la voce che interessa)

1 - 100 alveari (20 €) 301 - 500 alveari (65 €)
 101 - 300 alveari (40 €) oltre 501 alveari (80 €)

La copertura assicurativa è attiva dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020 se il versamento del premio viene effettuato prima del 01/01/2020, se effettuato successivamente a tale data sarà attiva a partire dalle 24.00 del giorno in cui viene versato il premio e scadrà alle 24.00 del 31 dicembre 2020.

Le sottoscrizioni saranno accettate entro e non oltre il termine del 31 luglio 2020.

In caso di sinistro si invita a contattare entro 3 giorni dall'accaduto l'ufficio di Aspromiele al numero **0131-250368**.

Luogo _____ data _____

Ai sensi del Reg. UE 2017/679 informiamo che tutti i dati rilasciati sono raccolti e trattati da Aspromiele-Associazione Produttori Miele Piemonte nel rispetto del D.L. 196/03 anche per l'eventuale invio di materiale amministrativo, informativo e/o promozionale. I dati non verranno diffusi a soggetti esterni a eccezione dell'agenzia assicurativa. Ai sensi del suddetto Reg. UE gli interessati hanno il diritto di conoscere, aggiornare, rettificare o cancellare i propri dati e di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

Firma _____

l'apis

è conoscenza

Come abbonarsi



Italia
35,00 €



Europa
50,00 €



Paesi extra
europei
60,00 €

l'apis viene spedito a chi è in regola con l'abbonamento, rispettando le seguenti scadenze:

- n.1 Gennaio
- n.2 Febbraio
- n.3 Marzo
- n.4 Aprile/Maggio
- n.5 Giugno/Luglio
- n.6 Agosto
- n.7 Settembre/Ottobre
- n.8 Novembre
- n.9 Dicembre

Le somme indicate possono essere versate:

- sul c/c postale **N.23728108** intestato ad **Aspromiele, Via Drovetti, 5 10138 Torino**
- sul c/c bancario IBAN **IT 80 R 06095 10400 000000181256** intestato ad **Aspromiele - BIC BPMOIT22XXX - Cassa di Risparmio di Bra - Agenzia di Alessandria** (*in caso di bonifico bancario è obbligatorio l'invio, tramite e-mail: info@lapisonline.it o fax **0131 250368**, della contabile del pagamento contenente l'indirizzo completo dell'abbonato e la dicitura nella causale "Abbonamento l'apis"*)
- oppure sul sito www.lapisonline.it aggiungendo l'abbonamento al **carrello acquisti**

L'abbonamento a nove numeri della rivista l'apis, comprensivo di due Dossier tematici, un Calendario e l'Annuario dei Fornitori Apistici, decorre dal numero in spedizione successivo alla data di ricevimento dell'avvenuto pagamento.

Per ulteriori informazioni

www.lapisonline.it